

Metadistretti, 5,7 milioni alle imprese bresciane

Publicata la graduatoria del bando regionale per programmi innovativi realizzati da aggregazioni di aziende

MILANO Sette imprese per 5,749 milioni di euro. Brescia trova un posto di rilievo nella graduatoria del bando lanciato dalla Regione Lombardia per sostenere programmi a forte contenuto innovativo che, realizzati da aggregazioni di imprese, sviluppano nuovi prodotti, processi o servizi promuovendo l'eccellenza nei Metadistretti Industriali della Regione Lombardia.

Capofila dei progetti che hanno ricevuto i fondi regionali sono la Enki di Concesio (produzione di tubi e microtubi speciali), la Saretina Pinti-Inox (casalinghi), la Almar di Vestone (maniglie) e la Polis di Offlaga (laminati plastici) nella sezione «Nuovi materiali»; l'Asg International di Lonato (sistemi di cottura) è presente in graduatoria nella sezione «Design»; la Fa.ma.vit di Pompiano (mangimi, foraggi e integratori zootecnici) rientra nella categoria «Biotecnologie alimentari», mentre nel settore «Information and communication technology» accede ai finanziamenti la U.m. Elettronica di Adro (progettazione e produzione di schede elettroniche).

In tutto, sono 50 i progetti che hanno vinto il bando regionale, corrispondenti al 22% circa del totale delle domande presentate nell'ottobre scorso, e che vengono ammessi a beneficiare dei contributi del Bando Metadistretti Aree Tematiche Prioritarie 2009. Le imprese usufruiranno di un contributo a fondo perduto che coprirà tra il 65% e il 75% delle spese complessive, con uno stanziamento medio di un milione di euro per ciascun progetto finanziato. A differenza dei bandi precedenti il contributo non è stato fissato al 50% dei costi ammissibili ma, calcolato in base alla tipologia di attività e alla dimensione aziendale, ha permesso una più alta copertura delle spese.

Svincolati dai limiti territoriali, diversamente dai distretti industriali tradizionali -

spiegano da Ibs Consulting, società di consulenza aziendale specializzata nella finanza agevolata che ha patrocinato alcuni dei progetti vincenti - i metadistretti sono classificati per aree tematiche: Nuovi materiali, Information e communication technology (Ict), Biotecnologie alimentari e non alimentari, Moda e Design. Un'idea vincente che, dal 2001 quando sono stati istituiti a oggi, permette di consolidare sinergie positive tra realtà imprenditoriali con finalità simili ma spesso scollegate tra loro, sostenendo lo scambio di competenze e favorendo la collaborazione con istituti di ricerca per l'elaborazione di progetti innovativi in un'ottica di filiera, promuovendo l'eccellenza nel territorio lombardo.

Se guardiamo la percentuale di successo per filiera, Ict e Design, con il maggior numero di progetti presentati, 75 e 47 rispettivamente, vedono però una bassa percentuale di domande finanziate: 13 progetti ammessi a contributo per l'ICT (il 17% circa del totale), 6 per il Design (13% del totale delle domande presentate su questa linea).

Migliore la performance per l'area Nuovi materiali che vede ammesse a contributo ben 17 domande su 43 presentate (40% circa del totale) e Biotecnologie, alimentari e non, con una percentuale di successo pari al 30% circa, ammessi a finanziamento rispettivamente 4 progetti per le Biotecnologie alimentari e 6 per quelle non alimentari.

Considerando la ripartizione per provincia, significativa tra le aziende ammesse a contributo la presenza di imprese bresciane e dei 50 progetti vincenti, 7 vedono come coordinatrice e capofila un'azienda della nostra provincia.

Le graduatorie appena pubblicate - spiega ancora Ibs - recano poi due interessanti novità rispetto a quanto previsto dal bando. La prima riguarda lo stanziamento stes-

so: ai 36 milioni di euro iniziali sono stati aggiunti ulteriori 14 milioni, sempre a valere sulle disponibilità del Por-Fesr Lombardia 2007-2013, per consentire il finanziamento di un maggior numero di progetti, considerato l'elevato numero di domande ammissibili e con livello qualitativo alto. Le risorse complessive risultano così quasi quadruplicate rispetto al bando precedente (erano 14,5 milioni) che aveva visto esclusi dal finanziamento un elevato numero di progetti validi e con alto punteggio, per incapienza di risorse.

La seconda novità riguarda la decisione di elevare da 35% al 50% la quota di contributo a fondo perduto assegnata ai partnerati vincenti come anticipo. Un'importante disponibilità di risorse per coprire i costi iniziali di progetto, che le aziende potranno richiedere entro i prossimi 45 giorni.

Per l'a.d. di Ibs Consulting, Alberto Bertolotti, «il bando Metadistretti ha saputo radicarsi, attraverso continui miglioramenti, risultando uno dei migliori esempi gestionali a livello nazionale e raggiungendo un altissimo livello di gradimento tra le imprese lombarde. Questo risulta chiaro dal numero di progetti presentati, raddoppiato dal 2008 al 2009, in controtendenza rispetto agli altri strumenti di finanza agevolata e nonostante la difficile situazione congiunturale. Non possiamo che auspicare il rinnovo del bando anche per il 2010, così com'è sempre avvenuto negli ultimi nove anni».



Elenco progetti ammessi a contributo e finanziati con capofila aziende bresciane

BANDO METADISTRETTI 2009

Dati elaborati da IBS Consulting

AREA TEMATICA	CAPOFILA	CONTRIBUTO CONCESSO (IN EURO)
Nuovi materiali	Enki Srl	677.784
Design	A.S.G. International Srl	381.705
Biotecnologie alimentari	Fa.Ma.Vit. Spa	1.199.181
Nuovi materiali	Pinti Inox Spa	747.313
Nuovi materiali	Almar Spa	1.091.241
Information & Communication Technology (ICT)	U.M. Elettronica Snc di Cavalleri Luigi e C.	512.730
Nuovi materiali	Polis Srl	1.139.141

Totale5.749.095

